

Focus della Settimana

L'inflazione e le vendite al dettaglio negli Stati Uniti saranno i dati chiave della settimana. Martedì tutti gli occhi saranno puntati sul rapporto CPI in USA, mentre gli investitori cercheranno di valutare quando la Fed inizierà a tagliare i tassi. Venerdì verrà pubblicato anche l'indicatore PPI. L'altra importante area di attenzione sarà la forza dei consumatori statunitensi, con i principali comunicati, tra cui le vendite al dettaglio giovedì e l'indagine sui consumatori dell'Università del Michigan venerdì. Oltre ai dati economici, ci saranno anche le relazioni sugli utili di diverse aziende orientate al consumo tra cui Coca-Cola, Restaurant Brands e Kraft Heinz.

Anche in Europa gli occhi saranno puntati sull'inflazione, sul mercato del lavoro e sugli indicatori di crescita nel Regno Unito. Il rapporto sulle vendite al dettaglio di venerdì completerà l'intensa settimana. Nel resto della regione, i dati più importanti sono il sondaggio ZEW in Germania martedì e il PIL trimestrale dell'Eurozona martedì. In Giappone sono previsti dati sulla crescita. Per quanto riguarda gli utili societari, i risultati nel settore tecnologico della settimana includono: Cisco, Sony, Shopify e Applied Materials. In Europa, saranno presentate le relazioni di Airbus, Stellantis, Heineken ed Eni.

Analisi di mercato

Nell'Analisi di questa settimana diamo continuità all'argomento sulle dinamiche della volatilità con un approfondimento. Come detto nell'ultima newsletter, stiamo entrando in un regime di bassa volatilità e gli investitori sono in una fase di propensione al rischio.

Questo lo si vede sia dal livello raggiunto dagli indici azionari che stanno toccando nuovi massimi, sia dal premio per il rischio richiesto sugli investimenti, che è sempre più basso in modo particolare sul mercato azionario e obbligazionario americano ed europeo. Il concetto di rischio deve tenere conto anche dell'orizzonte temporale dell'investimento, in un contesto normale il premio per il rischio (extra rendimento) richiesto dagli investitori è più alto man mano che si allungano le scadenze dell'investimento. Orizzonti temporali più lunghi prevedono una maggiore possibilità di eventi negativi. Questo contesto di rischio normale, perdonate il gioco di parole, non è stato così spesso la normalità. I fattori di rischio che in passato hanno tenuto alta la volatilità sono stati tutti fattori di breve termine, ciò porta gli investitori a richiedere un premio per il rischio più alto su scadenze di breve termine rispetto a quelle di medio termine. Il grafico sottostante può aiutare a chiarire meglio quanto detto. Mostra infatti la stessa curva della volatilità (Eurostoxx50) su diverse scadenze prese in momenti diversi. La dinamica della curva di volatilità attuale identificata dalla linea bianca, quantifica come è diminuita la percezione del rischio nel breve termine rispetto a sei mesi fa, linea rossa, e a un anno fa, linea verde.



Per concludere: gli investitori investono sui mercati azionari, i prezzi salgono e gli indici raggiungono nuovi massimi e fin qui nulla di strano. L'elemento più significativo è che la domanda per acquistare protezione per eventuali ribassi è molto bassa, d'altra parte perché acquistare coperture se il contesto è così virtuoso?

Calendario dei principali eventi

Lunedì 12 Febbraio

Dati macro – US: aspettative di inflazione a 1 anno della Fed di New York di gennaio, dichiarazione di bilancio mensile;
Giappone: PPI di gennaio.

Utili Aziendali: Arista Networks, Cadence Design Systems, Waste Management.

Martedì 13 Febbraio

Dati macro - US: CPI di gennaio, ottimismo delle piccole imprese NFIB; **UK:** richieste di disoccupazione di gennaio, retribuzioni medie settimanali di dicembre; **Giappone:** ordini di macchine utensili di gennaio; **Germania ed Eurozona:** sondaggio Zew di febbraio; **Germania:** saldo delle partite correnti di dicembre; **Francia:** Tasso di disoccupazione ilo quarto trimestre.

Utili aziendali: Coca-Cola, Shopify, Airbnb, Zoetis, Marriott, Biogen, Restaurant Brands.

Mercoledì 14 Febbraio

Dati macro - UK: CPI, RPI, PPI di gennaio, prezzi delle case dicembre; **Giappone:** PIL del 4° trimestre; **Eurozona:** PIL del 4° trimestre, occupazione, produzione industriale di dicembre;

Canada: vendita di case esistenti di gennaio.

Utili Aziendali: Cisco, Sony, EssilorLuxottica, Heineken, Occidental Petroleum, Kraft Heinz, Cargill, Barrick Gold, Albemarle, Twilio.

Giovedì 15 Febbraio

Dati macro – US: vendite al dettaglio di gennaio, produzione industriale, indice dei prezzi delle esportazioni e delle importazioni, utilizzo della capacità produttiva, prospettive economiche della Fed di febbraio, indice del mercato immobiliare NAHB, indice manifatturiero Empire, inventari delle imprese, richieste iniziali di sussidi ai disoccupati; **UK:** PIL trimestrale; **Giappone:** utilizzo della capacità produttiva di dicembre; **Italia:** bilancia commerciale di dicembre, debito pubblico; **Eurozona:** bilancia commerciale di dicembre.

Utili Aziendali: Applied Materials, Airbus, Schneider Electric, Deere, Safran, Stellantis, DoorDash, Pernod Ricard, Orange, DraftKings, Roku, Renault

Venerdì 16 Febbraio

Dati macro – US: PPI di gennaio, inizio attività abitative, permessi edilizi, sondaggio di febbraio dell'Università del Michigan, attività economica della Fed di New York; **UK:** vendite al dettaglio di gennaio; **Giappone:** Indice dell'industria terziaria di dicembre.

Utili Aziendali: Eni.